GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

SULLO STADIO COMUNALE E' CADUTA DI NUOVO LA NEVE DOPO I LAVORI DI SPALATURA

A Bologna infuria ancora il maltempo Forse Italia-Francia giovedì a Roma

Ghezzi e Venturi convocati in sostituzione di Sarti e Bergamaschi seriamente infortunati - Lezione di Foni sulla nazionale francese - Marche, Jonquet e Kopa perni della manovra avversaria - Il giudizio dei sovietici

Leggero lavoro dei « cadetti »

MARSIGLIA, 13. — Giuseppe Bigogno, allenatore della Nazionale B italiana, si è recato questa mattina allo Stadio municipale per rendersi conto dello stato del terreno di gioco. La neve che lo ricopriva ancora in qualche punto all'inizio della mattinata, era completamente spartita a mezzogiorno.

Dopo colazione, i giocatori italiani, che in mattinata avevano compiuto una sommaria visita alla città, si sono recati a loro volta, in compagnia dei dirigenti, allo Stadio municipale. Essi hanno potuto così constatare che il terreno è in eccellenti condizioni, anche se un po' duro.

I giocatori avevano manifestato il desiderio di allenarsi sul campo, dove mercoledì prossimo affronteranno la Francia B, ma non si è potuto soddisfare la loro richiesta per non danneggiare il fondo.

Come previsto, quindi, i cadetti italiani si sono portati allo stadio dell'Huneaune, dove, in presenza di alcuni curiosi, tra cui si trovava il centroavanti della Francia B Andersson, essi hanno partecipato ad una seduta di allenamento di circa 45', con esercizi atletici, corse e una breve partita di palla a volo. Infine i giocatori si sono riuniti davanti ad una porta, difesa da Lovati, e hanno effettuato una lunga serie di tiri. Bettini, Bassetto e Pivatelli hanno dimostrato una potenza non comune.

I calciatori sono rientrati quindi in albergo, da dove sono usciti poco dopo le 17 per recarsi ad un ricevimento organizzato in loro onore dal Consolato generale d'Italia.

Mario Tommassini, Console generale, circondato dai principali collaboratori e da numerosi componenti la colonia italiana, ha porto un cordiale benvenuto agli ospiti ed ha espresso la speranza che la partita di mercoledì si disputi nel migliore spirito sportivo e che il suo risultato consacri la vittoria del migliore.

(Dal nostro inviato speciale)

FIRENZE, 13 — *Ieri il sole riscaldava Firenze, era primavera, oggi nevica. Da Bologna ci telefonano che sulla città infuria una bufera polare. La ondata di aria calda proveniente dalla costa africana del nord non ha sfondato il bastione ghiacciato che difende la linea gotica. I meteorologhi ci informano che per una decina di giorni il barometro segnerà ghiaccio e tempesta. I dirigenti della Federazione calcio non sanno che pesci pigliare. Solo domani, martedì, sapremo se si giocherà o no a Bologna. Lo stadio comunale emiliano è stato ripulito durante la notte scorsa, ma è scesa altra neve, le strade di accesso sono impraticabili, le comunicazioni con la provincia sono ferme, il gelo ha indurito la neve e gli spazzaneve non servono, bisogna lavorare con il piccone per aprire al traffico le arterie principali. Forse la partita non si farà. Forse gli azzurri ed i tricolori si trasferiranno a Roma e scenderanno sul prato dell'Olimpico giovedì anziché mercoledì. La capitale è l'unica città lontana dall'anticiclone, che possa garantire un'organizzazione ed un pubblico adeguati alla grande manifestazione internazionale. In mezza giornata, a Roma, si potrebbero vendere 90 mila biglietti.*

Il sindaco di Bologna, Dozza, ed i dirigenti del calcio emiliano hanno fatto l'impossibile, ma è probabile che l'anticiclone vinca la grande battaglia della neve. Ad ogni modo, domani gli scienziati che vegliano negli osservatori ci faranno sapere se l'armata polare sta per ritirarsi o ha deciso di rimanere ancora nella pianura padana.

I tecnici, i calciatori e noi cronisti continuiamo il nostro lavoro, come se il cielo fosse sereno e caldo: non possiamo agire altrimenti.

Purtroppo, oggi, nell'allenamento mattutino, il portiere gigliato Sarti si è fratturato il polso del braccio sinistro e dovrà rimanere ingessato per 30 giorni. Ci spiace per il simpatico ragazzo e per la società, ai quali rivolgiamo i nostri affettuosi auguri. Bergamaschi, di ritorno da Milano dove ha disputato una lodevole partita con il Rapid, zoppica per un calcio ricevuto al ginocchio destro: un infortunio che richiederà un'applicazione di gesso per dieci giorni. Ghezzi dell'Inter e Venturi della Roma rimpiazzeranno i due infortunati.

Anche oggi il dott. Foni ha tenuto una esauriente lezione sulla nazionale francese. Alle conversazioni tecniche assistono soltanto i calciatori ed i funzionari della Federazione, però l'ottimo tecnico azzurro non è avaro di parole e volentieri riferisce alla stampa le sue osservazioni e le sue idee. Noi uniremo le nostre modeste informazioni sulla squadra francese a quelle del nostro simpatico esperto.

Dunque, la squadra francese, come già vi abbiamo detto nei precedenti articoli, si può dire sia risorta nel giro di pochi mesi. I transalpini hanno vinto o pareggiato nove incontri su dieci, imponendosi all'attenzione del mondo sportivo. Gli allenatori francesi hanno studiato attentamente le caratteristiche di tutte le nazionali e poi hanno creato il « gioco alla francese» che, in definitiva, non è altro che un miscuglio tecnico, un cocktail di stili, che riassume il meglio di quanto viene insegnato nelle diverse scuole.

Nel « gioco alla francese » la influenza danubiana, sovietica e italiana (sì, proprio italiana) è determinante. I francesi, dai sovietici hanno imparato a difendersi e ad attaccare in massa e oggi la Francia è uno dei pochi paesi dove si cerca di allevare dei giocatori capaci di ricoprire qualsiasi ruolo. La teoria del « giocatore universale » ha fatto strada, è già giunta a Parigi e non tarderà a oltrepassare anche le nostre frontiere.

I transalpini imitano i danubiani nell'esattezza del passaggio e nella scienza della pausa e dell'azione combinata. Naturalmente, non hanno ancora raggiunto l'esperienza né l'abilità dei maestri e dovranno frequentare parecchi anni di scuola prima di poterli eguagliare; però, hanno già fatto dei notevoli progressi. Dagli italiani i francesi hanno appreso l'arte dell'improvvisazione e della botta segreta tirata di contropiede.

Dopo il pareggio al Dynamo di Mosca alcuni maestri emeriti dello sport hanno scritto che la Francia è avviata a divenire una grande potenza calcistica. Simonian, il centroavanti della squadra dell'URSS, ha affermato che i francesi sono i più sorprendenti giocatori che lui abbia mai visto.

I giornalisti sovietici che abbiamo incontrato a Cortina durante le Olimpiadi bianche ci hanno detto che la Francia dispone di un'ottima squadra.

E ora eccovi la formazione: Remetter; Louis, Marche; Marcel, Jonquet, Janverne; Foix, Piantoni, Kopa, Leblonde, Bliard.

Tutti gli undici giocatori sono allievi della scuola calcistica francese, anche se qualche nome denuncia un'origine straniera. In questa nazionale vi sono tre capitani effettivi: Marche, Jonquet, Kopa. Il vecchio Marche controlla il portiere Remetter e il terzino destro Louis, il centromediano Jonquet dirige la mediana, Kopa è l'esperto regista del quintetto attaccante. I tre giocatori hanno conquistato il bastone del comando combattendo decine di battaglie sportive e la loro autorità non viene discussa, il che giova all'ordine e all'armonia della compagine.

Il complesso difensivo usa alternativamente il controllo diretto e il controllo a zona. Nelle fasi di attacco, solo il vecchio Marche non oltrepassa la linea di metà campo. Louis, Marcel e Panverne sono tre eleganti giocatori, corretti, intelligenti; essi sorvegliano gli attaccanti avversari da vicino, ma disdegnano il « tackle » ravvicinato, preferendo l'arma dell'anticipo. Jonquet, il centro mediano, è uno dei migliori stopper del mondo, famoso per la sua lucida, pronta intelligenza, per la sua abilità nel colpire di testa. La mediana è cementata saldamente con l'attacco. Jonquet, Marcel e Panverne si sono abituati al gioco di Kopa fatto di « ritorni », di passaggi, di alleggerimenti che spiazzano e rendono incerte le difese da sfondare. Kopa, in fase di attacco, ama passare inaspettatamente la palla alla mediana che gli sta alle spalle per poter liberamente avanzare e smarcarsi. Strano a dirsi, l'unico giocatore prudente della difesa francese è l'anziano Marcel, che per fermare l'avversario spesso fa la spaccata, il che gli consente spesso di carpire la palla al fuggitivo; però, se l'avversario resiste, egli viene irrimediabilmente allontanato dall'azione. Per questi motivi, Jonquet si piazza sempre verso la sua sinistra.

L'attacco vive nell'orbita del gioco di Kopa, eccellente distributore di palloni e organizzatore di azioni. Kopa ha un tiro di destro preciso e potente e non calcia mai al centro della porta. Erbstein, il compianto allenatore del grande « Toro », a Gabetto consigliava: « non tirar mai al centro della porta »; è quasi sempre inutile. Mira agli angoli anche se temi di sbagliare ».

Piantoni è il Dal Monte della compagnia, un Dal Monte meno rozzo, meno legato, capace di fulminare in porta da trenta metri. I bolidi di Piantoni terrorizzano da anni i portieri della massima divisione francese. Nel gioco, Piantoni è una specie di garzone di Kopa a cui porge le palle come i « bocia » portano i mattoni ai maestri muratori che maneggiano la cazzuola come prestigiatori. Piantoni tira in porta solo di sinistro e siccome gioca mezz'ala destra le sue cannonate spesso sorprendono i portieri. Bliard, Foix e Leblond non li abbiamo mai visti in campo e di loro ripetiamo ciò che scrivono i giornalisti francesi, i quali affermano che i tre sono degli ottimi esecutori degli ordini di Kopa.

Per finire, ricordiamo che Kopa ha inventato il « velo » calcistico, ciò che imita il grande hockeista sovietico Bobrov, il quale, per superare gli avversari, agisce in questo modo: pattina con il disco verso la porta e un compagno di squadra gli corre al fianco; quando viene caricato con un colpetto fermo il disco che viene preso dall'amico e così l'avversario rimane di stucco.

Kopa, allorquando il marcatore sta per fermarlo, con il tacco manda la palla al compagno che lo sta seguendo e poi fugge portandosi in zona libera, pronto a ricevere la palla. Fermato Kopa, tutto lo attacco francese viene bloccato, d'accordo, ma non è facile fermare il formidabile francese.

MARTIN

Televisione o no?

Notizie di agenzia informano che il presidente del Bologna e consigliere federale Renato Dall'Ara si sta tuttora opponendo alla integrale trasmissione televisiva dell'incontro Italia-Francia nel caso che la partita si disputi allo stadio comunale di Bologna. Dell'incontro verrebbe trasmesso soltanto il secondo tempo, e la cosa è parecchio discutibile. E' evidente che nessuna ragione plausibile può accamparsi perchè milioni di spettatori italiani debbano essere privati attraverso la ripresa televisiva, di uno spettacolo al quale, a giusta ragione, tengono. Per il presidente del Bologna, che è anche, nella occasione, presidente del comitato organizzatore dell'incontro, si presenta soltanto una questione — diciamo così — di prestigio, giacchè fino a ieri ad eccezione dei posti di tribuna coperta, solo pochissimi biglietti di gradinata erano stati venduti. Dall'Ara vorrebbe viceversa lo stadio pieno ad ogni costo.

E' umano — non diciamo di no — che il signor Dall'Ara voglia riempire lo stadio così quel che costi. Non si comprende, però, una cosa semplicissima: per quale motivo, per una discutibile questione di prestigio, si vogliono obbligare alcune migliaia di sportivi bolognesi a seguire la partita allo stadio e, quel che è più grave, si vogliono privare gli sportivi delle altre città italiane della ripresa integrale della partita. Ma il signor presidente della Federcalcio non ha nulla da dire?

E della televisione, poi, che ne facciamo? La usiamo come soprammobile?

Sarti e Bergamaschi (i primi due nelle foto) sono stati sostituiti, nel ruolo di riserve della nazionale A di calcio, da Ghezzi e Venturi. Il portiere fiorentino si è infortunato nel corso dell'allenamento di ieri riportando una frattura senza spostamento del metacarpo della mano sinistra e dovrà rimanere ingessato per 30 giorni. Bergamaschi è arrivato a Firenze claudicante dopo l'incontro di ieri disputato dal Milan contro il Rapid: rimarrà anche lui ingessato per dieci giorni avendo riportato una infrazione alla testa del perone della gamba destra. Il portiere interista Ghezzi e il mediano romanista Venturi sono due validissimi rincalzi, ambedue in discreta forma

BOLOGNA — Gli spalatori all'opera allo stadio comunale. Ne sono stati mobilitati 250. Ma la neve è ripresa a cadere

ITALIA B - FRANCIA B DOMANI A MARSIGLIA

Con Gunnar Andersson regista i francesi sperano nella vittoria

« Tour de force » per i nostri avversari in vista della partita - Da ventisette anni a Marsiglia non faceva tanto freddo

(Dal nostro inviato speciale)

MARSIGLIA, 13. — Pare di essere in Siberia: un freddo insopportabile. Pochi sono quelli che si azzardano a girare per le strade gelate di Marsiglia. Fortunatamente i metereologi affermano che le correnti fredde si placheranno presto, sopraffatte da quelle calde, di imminente arrivo. Molta attesa, dunque, per le correnti calde. Più che per l'incontro di mercoledì qui allo stadio di Marsiglia, ed è logico.

Si dice che da ben ventisette anni il termometro non aveva raggiunto un livello così basso qui a Marsiglia. Per due giorni consecutivi il traffico aereo è stato sospeso; le tubature si spezzano per il gelo, le caldaie scoppiano per l'eccessiva pressione. Più che giustificata quindi, l'attesa delle correnti calde (e si spera che siano addirittura tropicali) più che l'incontro internazionale di mercoledì.

Attesissima è la prova dello svedese, appena naturalizzato francese, Gunnar Andersson, che i dirigenti del Marsiglia hanno tenuto a riposo ieri, nella domenica di campionato, appositamente per sfruttarlo nella pienezza delle sue possibilità. Ma questa di Andersson è una eccezione. Si pensi invece che il Reims, che è la squadra che fornisce la maggior parte dei giocatori alla nazionale, dal prestigioso Kopa alla rivelazione Leblond, Bliard, Jonquet, ha giocato domenica contro il Lens, la squadra del centro minerario, una compagine di provincia composta di giocatori piuttosto duri, che usano metter fuori combattimento un paio di avversari per partita. Ma in quelle partite si ritiene indispensabile correre il rischio: grossi interessi finanziari e sportivi gravitano attorno agli incontri di Coppa e di campionato: pochi, invece, attorno alla partita

Pare che i giocatori francesi, partecipino addirittura a un « tour de force » anziché, come da noi, « riposare » in vista dell'incontro internazionale. Essi hanno infatti giocato giovedì scorso i sedicesimi della « coppa » e ieri gli incontri di campionato.

Se ne ridono, quaggiù, quando parlano dei nostri atleti, che vengono ritirati, non solo in vista delle partite internazionali, ma addirittura in occasione di incontri più o meno impegnativi di campionato. Parlano di « femminucce », di « lords del calcio ». Taluni giovanissimi della nazionale tricolore cadetti (che è una squadra sperimentale, dalla quale attingere nuove forze per la nazionale maggiore) hanno giocato tra le « speranze » di Francia a Parigi giovedì scorso, nella formazione che giocherà in marzo a Budapest contro la « giovanile » di Ungheria, e ieri hanno disputato la loro regolare partita di campionato. Nelle file delle loro società (Lione, Lens e St. Etienne). Mercoledì giocheranno contro la nostra Nazionale B. Piuttosto buone, e resistenti, queste « speranze » francesi! Si spera che, proprio da esse, rotanti attorno al fuoriclasse Andersson, giunga la più bella soddisfazione per i tifosi locali. Anzurra è reputata, quaggiù una che se la difesa cadetta azdelle migliori d'Europa.

STEFANO PORCU'

GIUNTI I FRANCESI A BOLOGNA MENTRE SI SPALA LA NEVE

Kopa il più ammirato dei giocatori tricolori

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 13 — La neve, che ha ripreso a scendere, non « gela » l'atmosfera internazionale che circoscrive Italia-Francia, atmosfera che ha cominciato a prendere forma domenica con l'arrivo della terna jugoslava formata dall'arbitro Leo Lemensic e dei due guardalinee: Egio Damjani e Veljko Romcevic.

Il direttore di gara è di Spalato, quindi parla molto bene l'italiano. Egli si è detto felice della designazione ed ha aggiunto: « *Per un avvenimento di tanta importanza, in queste due settimana ho molto curato il mio allenamento personale* ».

Il signor Lemensic, come i protagonisti dell'incontro Italia-Francia, ha curato una speciale preparazione. Un'altra cosa ci ha fatto conoscere lo apprezzato referee jugoslavo, un particolare che dovrebbe far meditare i suoi colleghi italiani che cercano uno « splendido isolamento ». L'arbitro Lemensic è un apprezzato critico di calcio e collabora ai giornali « Narodni Sport », « Sport » e « Slobodnad ».

A Bologna nevica di nuovo, ma tutti i dirigenti il Comitato regionale della FIGC non hanno perduto, per un solo momento, la fede che l'incontro si farà.

E' vero che 27 mila biglietti popolari ancora sono da vendere (la tribuna coperta è già tutta prenotata) e che sono state vendute poche migliaia di posti numerati scoperti; comunque si spera che l'importante avvenimento sportivo non debba emigrare da Bologna.

Lo stadio Comunale è già stato sgomberato dalla pesante coltre bianca e la nevicata di oggi lo ha solo ricoperto di due-tre centimetri di neve. Così le gradinate. In ogni caso squadre di spalatori sono pronte a togliere l'insistente e inopportuna guastafeste bianca e per di più a rullare il terreno di gioco loro ha cercato subito di riparare a Casalecchio di Reno.

Lo stadio Comunale si trova, però, sulla stessa via che conduce alla cittadina, appena distante sei chilometri da Bologna, ragion per cui il torpedone che trasportava la carovana francese ha sostato allo stadio. Dopo le notizie che erano state diffuse sulla tormenta bianca che in questi tempi ha avvolto l'Italia e Bologna, impressioni, « confortate » dalla neve alta, che faceva ala alle strade rese praticabili dagli spartineve, grande è stata la sorpresa dei francesi di vedere lo stadio appena infarinato da un leggero strato di neve.

Forse qualche indiscrezione all'allenatore Batteux, però l'allenatore è stato poco loquace anche se in certo qual modo ci ha fatto comprendere che Michael Leblonde sarà un po' l'uomo-spola dei francesi e che la sua scelta, ai danni di Glovacki è dipesa dal fatto che il prescelto lavora anche di spola. Inoltre, la sua statura (m. 1,80) gli permette di agire senza tema particolare delle entrate degli avversari.

La nostra impressione è stata che Glovacki non abbia convinto i selezionatori francesi di sapersi imporre il lavoro difensivo a danno della impostazione particolare che il triumvirato dirigente dei « galli » vorrebbe dare alla squadra.

Abbiamo avuto l'impressione, infine, che l'ultima giornata del campionato francese abbia annacquato l'entusiasmo e l'ottimismo della squadra tricolore in merito all'esito della partita Italia-Francia.

Questa nuova atmosfera non è però per nulla rinunciataria e la fiducia non è del tutto sparita.

GIORGIO ASTORRI

Visita al Comunale

Da Parigi, da dove erano partiti ieri, alle ore 23, sono giunti oggi a Bologna i nazionali francesi e il loro seguito. Il vagone-letto, attaccato al treno 23, è stato ricevuto al sesto binario arrivando sotto la pensilina alle ore 16,58, vale a dire appena con 8' di ritardo. Dalla vettura-letto sono scesi, stanchi, leggermente infreddoliti, ma pienamente in gamba, i graditi ospiti sportivi.

La comitiva è formata da 22 persone e precisamente dal presidente della Federazione francese; da Paul Nicolas, vice presidente nonchè esponente di qualità del triumvirato selezionatore, Marcel Lafarge consigliere federale; Pierre Delaunay, segretario della FFFA; e Bedrignas, componente della Lega; Jean Rigal, selezionatore della nazionale francese; Albert Batteux, allenatore; Luis Hainant, massaggiatore e da 14 giocatori.

Su tutti spiccava l'alta figura di Michev Leblond, il 24enne interno del Reims, pupilla dell'allenatore dei « galli ». Naturalmente il più ammirato e fotografato è stato l'esso Kopa, un biondino che, in certo qual modo, ha deluso per la sua bassa (molto relativamente) statura. Kopa, per quanto molto gentilmente si sia assoggettato alla curiosità dei fotografi e alle manifestazioni di simpatia, ci ha detto di essere rattristato per la sconfitta (4-1) subita dal Reims a Lens, a totale beneficio della squadra vincitrice e del Nizza che ora appaiate capeggiano la massima divisione francese e sono le sole candidate al titolo.

Kopa, più o meno, ci ha fatto capire che l'importanza dell'incontro Italia-Francia non è stata estranea alla sconfitta della squadra campione perchè sia lui, il biondino, sia Biiazd, Leblonde e Jonquet, pensando al futuro incontro internazionale, hanno deluso. Ha invece giocato molto bene Panverne.

I guai che hanno rattristato la squadra campione di Francia, necessariamente, hanno rallegrato i suoi avversari. Perciò, molto allegri erano Roger Piantoni e il terzino Louis, reduci anche da due personali prestazioni positive. Accolta da calda simpatia, malgrado il gelido vento di tramontane che faceva scendere la neve a mulinello, la comitiva tricolore si è spostata subito per recarsi al ristorante.

Enzo Sacchi batte un proprio primato

BOGOTA' (Columbia), 13. — Il ciclista italiano Enzo Sacchi ha battuto il primato da lui stesso detenuto sui 500 metri durante un confronto con i migliori pistards colombiani.

Sacchi ha coperto la distanza in 29 secondi netti migliorando il precedente primato di due decimi di secondo.

I ROSSONERI DEL MILAN BATTUTI PER 2-1

Lo Spartak di Praga si aggiudica il torneo calcistico di Viareggio

La Sampdoria batte la Spal 3 a 2 e conquista il terzo posto

SPARTAK: Hasen, Borzik, Moravek; Venglos, Kadek, Kuasnak; Nileska, Bromovski, Postikal, Molnar, Dolinsky.

MILAN: Cicori, Ghioni, Passetta; Migliavacca, Cavalli, Ruderi; Marchioro, Bagnoli, Bean, Carminati, Beruffi.

ARBITRO: Angelini di Firenze.

RETI: nel I tempo al 36' autorete di Cavalli. Nel II tempo al 4' Carminati e al 43' Dolinsky.

(Dal nostro corrispondente)

VIAREGGIO, 13 — Lo Spartak ha vinto l'ottavo torneo internazionale giovanile di Viareggio imponendosi nella finalissima contro il Milan, per 2 a 1

Un pubblico di eccezione ha assistito al confronto. Lo Spartak fruisce in apertura di due corner ed accentua la sua pressione girando al 12' una insidiosa azione con Postikal, la cui centrata non è raccolta da Dolinsky preceduto dal portiere milanista.

Al 18' tenta di farsi luce il cannoniere Dean, controllatissimo dall'ottimo Cadek, ma il suo tiro si perde sul fondo. Lo Spartak insiste nell'offensiva portando in avanti i suoi mediani

Nuove fiondate dei cechi contro la traversa, sfiorata da Mikeska al 29' e rete al 34': punizione dal limite battuta da Mekaska; saltano contemporaneamente Kuasnak e Cavalli, il quale, nell'intento di liberare, spedisce il pallone nella propria rete

Lo Spartak pare galvanizzato dal successo e tre minuti dopo colpisce una traversa, ma nella ripresa si scatena il Milan. I rossoneri entrano con decisione e slancio su ogni pallone e, dopo aver sfruttato un corner, pareggiano al 4': Bagnoli si porta al limite dell'area dello Spartak e smista al lanciato Carminati, che saetta imparabilmente

Il Milan insiste all'attacco e costringe i difensori avversari ad un duro lavoro: ottiene ancora tre corner, ma non riesce a passare. Poi lo Spartak si libera della pressione rossonera e riprende il controllo della gara riuscendo ad assicurarsi il successo al 43: parte velocissimo il centroavanti Postikal che lancia a Dolinsky; l'ala sinistra stringe a rete e tira da posizione angolata; la palla oltrepassa la linea bianca e il terzino Fassetta la rimette in campo, ma l'arbitro convalida senza esitazione.

Per il terzo posto la Sampdoria si è imposta sulla Spal per tre a due.

WALTER DEL SEPPIA

CHIARIFICAZIONE FRA DIRIGENTI E GIOCATORI GIALLOROSSI

Da un colloquio Sacerdoti-Venturi scaturito il "perdono" per i puniti

La giubilazione di Venturi dal suo ruolo di capitano della Roma aveva messo a rumore la tifoseria giallorossa. Lo stesso giocatore, incontratosi sabato scorso con il presidente Sacerdoti alla cerimonia nuziale del compagno di squadra Amos Cardarelli, aveva semplicemente stretto la mano al presidente mantenendo ancora in cuor suo l'intenzione di ottenere un incontro privato con il comm. Sacerdoti per chiarire alcuni aspetti della situazione venutasi a creare nella Squadra giallorossa

Ieri mattina, infatti, Sacerdoti ha ricevuto Arcadio Venturi nel suo studio. Il giocatore ha spiegato al presidente quali sono, a suo giudizio, i motivi per cui la Roma non riesce ad ingranare e Sacerdoti, dopo avergli ascoltato, ha promesso di rivedere la « questione del capitano » e di essere sempre più vicino alla squadra (sempre in rapporto ai suoi molteplici impegni di lavoro) e di proporre al Consiglio il ritiro delle multe inflitte. Chiusasi così, almeno per il momento, la questione di Venturi in giallorosso, una lieta notizia attendeva il giocatore: la convocazione in azzurro al posto di Bergamaschi infortunato — sia pure in qualità di riserva — e lo appello al raduno dei nazionali a Bologna per la partita Italia-Francia.

Arcadio Venturi, dunque, è partito nella giornata di ieri per Bologna dopo aver raggiunto un duplice scopo: quello di avere pregato il presidente della Roma di cancellare una volta per tutte una triste pagina giallorossa, dove tra l'altro figuravano moltissime multe ai suoi compagni di squadra (specialmente agli attaccanti) e quello della convocazione in azzurro

* * *

La preparazione delle due squadre romane è ripresa ieri in vista delle partite di domenica prossima. La Lazio ha sostenuto un robusto allenamento atletico ed ha giocato poi un breve incontro per il quale i giocatori si sono schierati così: A - Muccinelli, Radio, Di Veroli, Burini, Sentimenti V, Carradori, Fuin, Vivolo, Villa Selmosson, Olivieri. B - Fortunati, Molino, Lobuono, Severini, Giovannini, Sassi, Brevi, Quenza, Spirito, Deotto, De Fazio. Sono state segnate in tutto sette reti, divise tra Vivolo (3), Sassi (3) e Villa

Unico assente era Antonazzi che non si trova in buone condizioni di salute. Nel corso dello allenamento anche Fuin ha riaccusato il dolore all'inguine

Questa mattina è previsto un secondo leggero allenamento prima della partenza per Bologna

Carver, per la partita di domenica prossima a Bergamo, avrebbe intenzione di schierare la seguente formazione: Lovati, Molino, Di Veroli (Sassi), Burini, Sentimenti V, Carradori, Muccinelli, Vivolo (Martegani), Bettini, Selmosson, Olivieri

* * *

Dopo il leggero allenamento effettuato domenica, la Roma è rimasta ieri a riposo. Per quanto riguarda la partita di domenica prossima all'Olimpico contro il Genoa, Sarosi avrebbe già deciso di schierare la seguente formazione: Panetti, Eliani, Losi, Bortoletto, Stucchi, Giuliano, Ghiggia, Pandolfini, Costa, Venturi, Nyers. Non è escluso, tuttavia, che in squadra entrino Venturi e Cavazzuti rispettivamente a laterale sinistro e a mezzala sinistra

Austria-U.S.A. 7-1

NEW YORK, 13. — L'incontro di calcio svoltosi ieri fra la squadra americana, formata dai migliori giocatori degli Stati Uniti, è stato vinto dagli austriaci per 7-1.

La vittoria è stata conseguita interamente nel primo tempo. Nel secondo gli austriaci hanno giocato senza impegno.

Le lotte

(Continuazione dalla 1 pagina)

di una manifestazione, in comune per chiedere sussidi e lavoro.

ANGRI. — Un centinaio di disoccupati, accompagnati dai consiglieri comunisti e socialisti, si sono recati al comune per chiedere un sussidio straordinario. Il sindaco ha richiesto alla prefettura di Salerno la immediata erogazione del sussidio di disoccupazione agli aventi diritto.

ACERRA. — Un'assemblea alla Camera del lavoro e delegazioni al comune. La polizia ha caricato i disoccupati.

MUGNANO. — Manifestazioni di disoccupati. Quindici braccianti assunti per lavori di spalatura.

MARANO. — Duecento disoccupati assunti dopo che le delegazioni avevano protestato presso il comune.

MADDALONI. — Incidenti sono avvenuti durante una manifestazione di disoccupati che, in corteo, si dirigevano al comune per chiedere lavoro. I carabinieri sono intervenuti brutalmente caricando i disoccupati alcuni dei quali sono stati arrestati. Fra questi il compagno D'Aiello, segretario della C.d.L. L'intervento del compagno onorevole Giorgio Napolitano è valso a far rilasciare poi tutti i fermati.

MERCATO SARACENO — I disoccupati hanno effettuato uno sciopero a rovescio.

ORTONA. — E' cominciato ieri mattina uno sciopero a rovescio da parte dei disoccupati che in serata si sono riuniti sotto il comune, chiedendo il pagamento del lavoro effettuato. Sindaco e assessori democristiani e socialdemocratici si sono resi irreperibili.

AVEZZANO. — Centinaia di donne e di disoccupati si sono recati avanti al Comune per sollecitare provvedimenti: sono stati distribuiti buoni da 500 e 1000 lire e una parte dei disoccupati sono stati assunti per spalare la neve.

LUCO DEI MARSI. — Trecento braccianti stazionano in permanenza nell'ingresso del comune in attesa dei provvedimenti richiesti, tra cui il pagamento del sussidio di disoccupazione. Proteste anche contro l'Ente Fucino, totalmente assente da ogni iniziativa assistenziale.

PESCARA. — Domenica si è svolta al locale teatro una grossa manifestazione al termine della quale i segretari delle C.d.L. abruzzesi che vi partecipavano hanno stilato un o.d.g. che pone le rivendicazioni delle popolazioni.

TERAMO. — Quattrocento disoccupati si sono recati in municipio per chiedere di poter proseguire i lavori di spalatura che erano stati sospesi dal comune, e l'hanno ottenuto. Al comune si è anche recata una delegazione di donne a protestare perchè i viveri sono scarsi e alterati.

SILVI. — I pescatori si sono uniti ai disoccupati in manifestazioni di protesta.

GIULIANOVA. — In questo comune l'amministrazione democratica ha stanziato i fondi necessari per il sussidio straordinario ai pescatori e ai disoccupati. Grosse manifestazioni erano avvenute nella giornata di domenica.

TERNI. — La segreteria della C.d.L. si è recata dal prefetto e gli ha consegnato un memoriale contenente le richieste per l'adozione di misure straordinarie. Delegazioni di donne e di braccianti si sono succedute in prefettura per sollecitare aiuti: si è riunito il comitato unitario contro la disoccupazione.

SENIGALLIA. — I disoccupati hanno effettuato uno sciopero a rovescio, spalando la neve dalle strade.

PESARO. — Trecento disoccupati hanno manifestato sotto la prefettura. Nella città funziona un comitato di solidarietà, composto dai rappresentanti di tutti i partiti e presieduto dal sindaco, il compagno Fastigi. La Giunta provinciale democratica ha intanto stabilito di esonerare dalla sovrimposta fondiaria tutti i coltivatori diretti.

PIACENZA. — Si è svolta una grossa manifestazione. I lavoratori hanno deciso di occupare le terre demaniali.

CADELBOSCO — Una manifestazione di braccianti disoccupati.

CESENATICO. — Delegazioni di disoccupati si sono recate dalle autorità.

PREDAPPIO. — Delegazioni di disoccupati dalle autorità.

COMACCHIO. — Delegazioni di donne in municipio e presso l'ufficio di collocamento per chiedere l'intervento delle autorità competenti.

BONDENO. — Si è svolta un'assemblea di disoccupati. In numerose riunioni di rione i lavoratori ed i disoccupati hanno stilato un o.d.g. rivendicando il pagamento del sussidio di disoccupazione.

VICENZA. — I disoccupati hanno iniziato a gruppi la « marcia della fame » percorrendo le vie cittadine. Analoghe manifestazioni si sono avute in altre località della provincia.

BOLOGNA. — Una delegazione di parecchie decine di braccianti, mondine e mezzadri che si stava recando in Prefettura per chiedere urgenti provvedimenti è stata caricata dagli agenti. Due braccianti disoccupati sono stati fermati.

SESTO IMOLESE. — Per oltre un'ora e mezza cortei di disoccupati hanno manifestato per le strade.

DA LEGGERE SUBITO

Le notizie del giorno

Calcio internazionale

MONTEVIDEO, 13. — **Nel quadro dei campionati sud-americani di calcio, il Cile ha battuto il Paraguay per 2 a 0 (1-0).**

Bob

ST. MORITZ, 13 — L'italiano **Eugenio Monti, medaglia d'argento a Cortina, ha rinnovato il successo conseguito ieri nel corso dei campionati internazionali svizzeri di bob a quattro, vincendo oggi la « Coppa Martini » sempre per bob a 4.**

Anche oggi, come ieri, l'equipaggio spagnolo guidato dal marchese De Portago si è piazzato al secondo posto.

Ecco i risultati odierni: 1. ITALIA (Monti, Zardini Girardi, Marcellini) tempo totale 5'19"1/100 (1'20"5 1'18"8 1'20"8 1'19"2); 2 Spagna (De Portago, Taboada, Emery, Munoz) 5'25"6; 3. USA-Svizzera (Dick Severini, Hartmann, Schmed, Berschwenger) 5'28"1.